

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39
ED AI SENSI DELL'ART. 23 DEL DPR REGIONE TRENINO ALTO ADIGE 13 APRILE 2006, N. 4/L

Al Consiglio di Amministrazione dell'APSP Cesare Benedetti

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della APSP Cesare Benedetti (l'Ente) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta un perfetto pareggio a seguito dello stanziamento un ristoro di Euro 172.982 ad oggi non ancora incassato.

Il ristoro è stato definitivo ai sensi dei criteri approvati con deliberazione della Giunta Provinciale nr. 654 del 14 aprile 2023.

Così come avvenuto lo scorso anno quando, sulla modalità di contabilizzazione era stata coinvolta UPIPA che, stante la particolare finalità del contributo avente l'obiettivo di ristorare l'Ente dalla perdita dell'anno, aveva ritenuto corretto riconoscere il ricavo nell'anno di competenza, anche quest'anno il ristoro è stato iscritto già nel presente bilancio.

Anche se non erogato, il ristoro in parola è accertabile prima dell'approvazione del bilancio di esercizio in virtù della citata deliberazione e dei criteri approvati, salvo eventuale riduzione proporzionale nel caso in cui le richieste siano superiori alle risorse disponibili. Quanto alla capienza dello stanziamento ed al rischio di riduzione, da una accurata verifica effettuata da UPIPA sulla base delle stime di chiusura del bilancio di esercizio degli enti soci, risulta che il fondo sia capiente rispetto alle potenziali richieste e che quindi non sarà necessario procedere alla riduzione proporzionale del contributo.

L'Ente ha reso informativa in vari punti della nota integrativa alla quale si rinvia. Si evidenzia che il contributo così calcolato è stato limitato all'importo della perdita dell'intero conto economico dell'Ente e non del solo centro di costo RSA e sconta, altresì, le svalutazioni e gli accantonamenti operate e dettagliatamente illustrate nel relativo paragrafo della nota integrativa e di seguito riportato "Nel 2022 sono stati accantonati € 15.534,72.= a "Fondo svalutazione crediti" a fronte di posizioni creditorie difficilmente recuperabili,

€.220.601,06= a "Fondo rischi per costo del personale" per il riconoscimento degli arretrati contrattuali previsti in sede di contrattazione collettiva a livello provinciale ed €.37.281,47.= a "Fondo rischi per malattie non previste a Budget" per far fronte ad eventuali assenze di personale presso il servizio Hospice così come deciso con Delibera della Giunta Provinciale."

Tale ultimo prudenziale accantonamento ha avuto l'effetto di aumentare la perdita complessiva dell'Ente, poi azzerata dal ristoro in parola: si rinvia pertanto al paragrafo relativo ai fondi rischi della nota integrativa laddove viene precisato che "L'accantonamento iniziale pari ad una somma di €.38.000,00= e corrisponde al costo annuo più oneri accessori di un infermiere professionale è stato integrato nel 2022, per una somma pari ad €.37.281,47=, corrispondente al risultato d'esercizio positivo relativo al centro di Costo Hospice. L'accantonamento trova le sue motivazioni nella Deliberazione della G.P. nr.1602/2021 con la quale è stato deciso di adeguare la tariffa giornaliera per il servizio Hospice a partire dal primo luglio 2021 "...a seguito della valutazione effettuata sugli impatti economici derivanti dalle sostituzioni delle maternità e delle lunghe assenze del periodo 2013-2019 presso la struttura Hospice di Mori e al fine di ricomprendere i medesimi nella tariffa giornaliera ...", e pertanto, si è ritenuto necessario accantonare l'utile derivante dalla gestione 2022 per far fronte alle maggiori spese che l'Ente dovrà probabilmente sostenere per sostituzioni di malattie e maternità."

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto Revisore in data 26 aprile 2022.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a

meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Informazioni sull'andamento della gestione

Gli amministratori dell'APSP Cesare Benedetti hanno esposto in uno specifico capitolo della nota integrativa le informazioni sull'andamento della gestione.

Gli amministratori dell'APSP Cesare Benedetti sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Ente al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza delle informazioni sull'andamento della gestione con il bilancio d'esercizio della APSP Cesare Benedetti al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, le informazioni sull'andamento della gestione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della APSP Cesare Benedetti al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Funzione di vigilanza

In corso d'anno si ha avuto modo di partecipare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, nonché nel rispetto delle norme sanitarie a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, ed in relazione alle quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce, ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, o esposti all'organo di revisione; nel corso dell'esercizio non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice civile.

Altre attestazioni

Si dà atto che, da ultimo, l'Ente ha adottato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2023-2025 è stato oggetto di approvazione dal Consiglio convocato per il giorno 30 gennaio 2023.

È stato oggetto di verifica il prospetto, allegato al documento di bilancio, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

Con delibera numero 2187 del 22 dicembre 2020, la Provincia Autonoma di Trento ha deliberato le direttive triennali 2021/2023 per le APSP per il conseguimento degli obblighi di razionalizzazione e qualificazione delle spese.

A tal proposito, si riferisce quanto segue:

- 1) Razionalizzazione dei processi di acquisto: l'acquisizione di beni e servizi è attuata, ove previsto, utilizzando gli strumenti del mercato elettronico ME-PAT o ME-PA gestito da Consip SpA.
- 2) Personale amministrativo: a seguito del pensionamento di una dipendente amministrativa, nel Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2020 è stato deliberato di chiedere al Servizio Politiche Sanitarie la deroga per l'assunzione in ruolo di un collaboratore amministrativo a 36 ore settimanali, cat. C evoluto 1^a pos. al fine di continuare a garantire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa, che a seguito degli ulteriori adempimenti, normativi e amministrativi, richiesti negli ultimi anni è fortemente aumentata. Sono stato informato che l'Ente ha ricevuto la deroga richiesta ed è stato bandito il concorso a seguito del quale è entrata una persona che dopo pochi mesi ha rassegnato le dimissioni. Non è più stato organizzato altro concorso. La posizione è attualmente coperta da altro dipendente a tempo determinato in attesa di un nuovo concorso. Nessuna ulteriore deroga è stata richiesta nell'ultimo anno.
- 3) Procedure per l'assunzione del personale: è stata stipulata in data 21 aprile 2017 una convenzione per la gestione associata delle procedure selettive e concorsuali con le APSP di Rovereto, Vallarsa, Avio, Brentonico, Nomi e Cavedine. Tale convenzione è stata poi oggetto di rinnovo.
- 4) Incarichi di consulenza e collaborazione: le consulenze ed i relativi incarichi assegnati durante l'anno 2022 sono ritenute dall'Ente indispensabili e connessi all'attività istituzionale, nonché all'interno del limite indicato dalle direttive. A tal proposito si rinvia al contenuto della nota integrativa, di seguito riportata: *"Sono invece diminuiti i costi relativi alle Consulenze e Collaborazioni. Nel 2021 era stata avviata e poi conclusa una collaborazione con l'Università degli Studi di Trento aderendo al progetto di ricerca sul sistema di rendicontazione sociale nei contesti no profit ed era stato affidato un incarico all'ing. Andrighettoni per la predisposizione del progetto preliminare necessario per la domanda di contributo per interventi rilevanti ai sensi della Legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, art. 19 bis. Nel 2022 invece sono riprese le visite di controllo per il rispetto del piano HACCP effettuate dalla dietista incaricata, sono stati liquidati compensi a commissari di concorso ed è stato affidato un incarico ad un professionista per la sistemazione di alcune pratiche pensionistiche. Rimangono invariate nei due anni le convenzioni attivate con Upipa sc per la figura del DPO, RSPP, per la partecipazione ai progetti "Marchio Qualità" e "Indicare Salute". Complessivamente la minore spesa ammonta ad € 12.891,00.=."*
- 5) Operazioni di indebitamento: nell'anno 2021 è giunto a naturale scadenza il mutuo bancario esistente. Nel corso del 2022 è stata avviata una procedura per la stipula di un nuovo finanziamento, a copertura degli esborsi relativi agli investimenti programmati, che ad oggi non si è ancora concretizzato.
- 6) L'Ente si è attivata nell'individuazione di azioni di contenimento dei costi di gestione degli immobili, nonché di adeguamento ed innovazione dell'infrastruttura informativa. L'Ente è in attesa dell'adozione da parte della Provincia Autonoma di Trento di una deliberazione per i criteri per l'ottenimento di contributi sul piano di efficientamento informativo, anche alla luce del piano redatto in coordinamento con UPIPA.
- 7) L'Ente ha trasmesso alla Provincia i dati del bilancio al 31 dicembre 2021 per consentire la rielaborazione integrata degli stessi in collaborazione con UPIPA.

Mori, 26 aprile 2023

Il Revisore legale

Dott. Matteo Eccher



APSP Cesare Benedetti

Relazione del Revisore al bilancio al 31 dicembre 2022

(5)

